

IL NOSTRO INTERVENTO

21 gennaio 2006

Da: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
A: ADUC Vincenzo Donvito D; ADUC Poretti D; ADUC Mastrantonio Primo D; aduc / Cc: Unione Club Amici Segreteria club; Musso Camillo ACTITALIA club; HCC Carlo Angelini club; Confederazione Italiana Campeggiatori Presidente club; CC PALLADIO club; CC Palladio club; ACTITALIA Federazione Nazionale Musso Camillo club; ACTItalia Pastorello Epifanio club; ACTItalia Musso Camillo club; **Avv. Roberta Bernardini; Avv. Giampaolo Pacini**

Oggetto: COSA FANNO LE ASSOCIAZIONI DI SETTORE IN QUESTI CASI ?

Grazie per il messaggio che inviamo in forma riservata anche alle altre organizzazioni perchè è da 20 anni che combattiamo contro il sovrappeso al fine di una sicurezza stradale e di una tutela per gli acquirenti. Lo giriamo alle altre organizzazioni perchè è su questi temi concreti che si può verificare se possono esistere le basi di una "unione" e/o di un operare in sinergia tra le stesse. Se non vi è unità di azione su un tale tema è inutile disquisire su detta "unione", vi pare?

Noi provvederemo a stampare sulla rivista questo intervento e confidiamo di leggerlo anche su tutte le riviste e giornalini di clubs perchè vedremo chi è interessato ad una prima azione, rendere pubblico il tema, e se è anche interessato a partecipare a delle azioni successive tese ad impedire che altri cittadini siano beffati e danneggiati.

Veniamo alla risposta.

Purtroppo sono stati degli sprovveduti e stanno chiedendo un miracolo visto che la soluzione non deve essere "onerosa" e la chiedono dopo anni.

Il nostro consiglio è: Prendete atto che avete preso una "fregatura"

e, quindi, smontate tutti gli accessori in modo da circolare con il veicolo a norma.

Il cercare di smontare per poi rimontare degli accessori al fine di passare una revisione è "criminale" in quanto, viaggiando in sovrappeso, si mette a rischio (scoppio pneumatico e criticità ai freni) la propria e l'altrui sicurezza.

Ovviamente occorrerebbe visionare tutti i documenti e sentire le parti per dare un giudizio di merito.

Alla luce del breve racconto abbiamo la conferma che alcuni allestitori e/o rivenditori continuano a far firmare al cliente le modifiche da apportare al veicolo senza fargli presente per scritto che tali modifiche inficiano l'omologazione e/o comportano anche una micidiale diminuzione della portata massima consentita oppure, peggio, il veicolo arriva ad una tara superiore alla portata massima consentita.

Purtroppo negli anni abbiamo visto dei giudici che gli hanno respinto il ricorso dei clienti che sono stati doppiamente beffati e danneggiati.

Giudici che non hanno tenuto conto che il venditore ha consegnato un veicolo NON utilizzabile e che, per circolare, può farlo solo sopra una bisarca.

Questo è evidentemente un tema che dovrebbe affrontare MI MANDA RAI TRE o STRISCIA LA NOTIZIA oppure le JENE.

Sarebbe anche da presentare denuncia per truffa, in quanto risulta evidente che il cliente non conosce gli aspetti tecnici mentre, al contrario, chi vende e/o allestisce una autocaravan conosce benissimo il problema di una portata molto bassa (circa 400 chili medi per autocaravan e nei quali devono entrare il carburante, i trasportati, ecc....) che NON consente di aggiungere accessori, ma sappiamo benissimo che vi è il rischio, come sopra detto, di una controquerela e di un Giudice che si pronuncia contro il cittadino leso.

Confidiamo proprio di leggervi.

Pier Luigi Ciolli

50

